

SCAFFALE

Marco Armiero - Roberta Biasillo
Wilko Graf von Hardenberg
La natura del duce
Una storia ambientale del fascismo
Einaudi

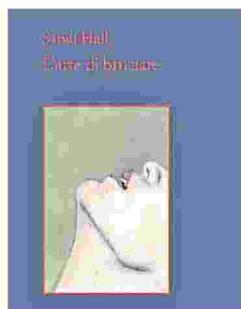


L'ambiguo rapporto tra fascismo e natura

L'interesse del fascismo per l'ambiente, scrivono i tre autori nell'introduzione, è un «aspetto della storia del regime» rimasto «essenzialmente senza storia»: è stato cioè poco battuto, poco studiato. La cosa è sorprendente, sia se si fa un raffronto con quanto si è scritto su nazismo e natura, sia per l'importanza che il concetto e la metafora della natura hanno avuto durante il Ventennio, a partire dalle grandi opere di bonifica delle terre che volevano essere

anche «bonifiche» del popolo italiano. Il volume indaga non già il «tasso di presunto ecologismo del regime fascista», ma il modo in cui il regime sviluppò «un'idea e una pratica della natura» che facessero gioco «al suo discorso politico».

La natura del duce ■ Armiero, Biasillo e von Hardenberg
■ Einaudi ■ 202 pagine ■ 24 euro



Edith, un mondo di forme per ricostruire una vita

Il mondo là fuori, con il virus che si diffonde sempre più, costringe tutti a chiudersi in casa. Edith non può che adeguarsi: e se fisicamente si chiude nel suo immenso studio di scultrice, che ha chiamato Burntcoat, molto si chiude anche in sé stessa. È tempo di ripensare il passato, il rapporto con la madre, la carriera d'artista, ma c'è anche un presente da affrontare, ed è un presente che può riservare percorsi nuovi, e inaspettati. A una relazione, ad

esempio: quella con Halit, l'amante che Edith ha conosciuto da poco e con cui condivide lo spazio dello studio. Così come cambia il corpo segnato dalla malattia, così come cambia la realtà all'esterno, cambierà anche la vita dentro Burntcoat.

L'arte di bruciare ■ Sarah Hall
■ Sellerio ■ 220 pagine ■ 17 euro



Il sogno di una vita non conosce la legge dei numeri

Alba Donati parla al telefono con Romano Montroni, già direttore delle Librerie Feltrinelli, e gli dice che vuole aprirne una sua, di libreria. Lui, giustamente, chiede subito il numero degli abitanti per cominciare a immaginare un prospetto. Lei: «180». Lui: «Bene 180 mila diviso...». Lei lo interrompe: «Non 180 mila, 180» (Lui, comprensibilmente: «Sei pazza»). Avrà pure 180 abitanti, ma Lucignana è il luogo dell'anima per la poetessa toscana, l'unico

in cui potrebbe e vorrebbe realizzare quel sogno che forse, per vie sotterranee, cova sin dall'infanzia. Questa è la storia di sei mesi (molto movimentati) nella vita di «Sopra la Penna», già considerata tra le venti librerie più affascinanti d'Europa.

La libreria sulla collina ■ Alba Donati
■ Einaudi ■ 196 pagine ■ 17 euro

